

Sicuri insieme

Con Sicuri Insieme vogliamo stimolare partecipazione e consapevolezza quotidiana per contribuire al governo dei rischi, alla prevenzione e alla gestione delle emergenze.

Conoscere il territorio nel quale si vive, le vulnerabilità che lo interessano affinché le comunità maturino una maggiore capacità di risposta agli eventi estremi, alle emergenze che ne seguono.

Far proprio il Piano di Protezione Civile comunale, partecipando attivamente alla sua costruzione, al suo aggiornamento.

Cittadinanzattiva

Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

La missione fa riferimento all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione, proposto proprio da noi e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

Numeri utili in caso di emergenza

Tipo di emergenza	Ente / Soggetto da contattare	Numero di telefono
Emergenza generale	Numero unico emergenze	112
Soccorso sanitario	Ambulanza / Pronto soccorso	118
Vigili del Fuoco	Incendi, fughe di gas, incidenti stradali	115
Forze dell'Ordine	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Emergenze in mare	Guardia Costiera	1530
Emergenze ambientali	Carabinieri forestali	1515
Protezione Civile comunale	Coordinamento locale emergenze	0185 365 551
Polizia Locale	Segnalazioni, viabilità, ordinanze	0185 365 242

Rischi di origine naturale

Il territorio di Chiavari è interessato principalmente da fattori di rischio idraulico e idrogeologico.

Secondo la comunità locale concorrono all'attivazione e all'aggravamento di taluni fenomeni: il diffuso consumo del suolo, gli interventi di regimazione idraulica dei fiumi, la mancanza di manutenzione, gli effetti del progressivo abbandono delle campagne da parte degli agricoltori e la crescente frequenza di piogge intense e concentrate in brevi periodi.

Sempre connesso al tema dei cambiamenti climatici, un ulteriore fattore di rischio percepito è rappresentato dalle ondate di calore, accentuate dalla presenza di isole di calore e dall'assenza di una adeguata copertura a verde.



Idraulico

Come altri comuni della costiera ligure, il territorio di Chiavari risulta fortemente esposto all'esondazione dei corsi d'acqua e sebbene i fenomeni meteorologici estremi possano certamente contribuire, le principali cause sembrano essere riconducibili agli interventi di regimazione idraulica e alla carenza manutenzione nei tratti che interessano l'abitato.

Fiume Entella

Secondo la comunità locale, a favorire le alluvioni generate dalle piene dell'Entella concorrono fattori diversi: eventi di pioggia eccezionale, il rilascio di ingenti quantità d'acqua dalla diga di Giacopiane nel Comune di Borzonasca, la presenza del porto alla foce che ostacola il deflusso naturale di acqua e detriti verso mare, l'effetto-diga prodotto dall'accumulo dei materiali trasportati dal Fiume.

Torrente Rupinaro

Il Torrente Rupinaro attraversa l'intero centro abitato di Chiavari. La scelta di artificializzarne l'alveo ha mostrato i propri limiti durante nel 2014. In quell'occasione, la piena ha demolito gli argini in cemento armato, provocato ingenti danni alla rete viaria e alle abitazioni e, purtroppo, causato una vittima. Considerata l'assenza di misure che permettano di disperdere le acque di piena, la popolazione teme il ripetersi di simili eventi.

Rio Uccelliera, Comune di Cicagna

Il Rio Uccelliera risente sia del tombamento di parte dell'alveo, sia degli effetti prodotti dal progressivo abbandono delle campagne circostanti, che ha comportato una ridotta manutenzione di scoli, fossi, versanti e, talvolta, di tratti delle sponde di fiumi e torrenti, nel recente passato invece garantita. L'esondazione del settembre 2025 sembrerebbe essere stata in parte determinata proprio dall'ostruzione dell'alveo tombato.

Frazioni di Rivarola (Comune di Carasco) e di San Martino (Comune di Cogorno)

Le frazioni dei Comuni di Carasco e Cogorno (entrambe situate sulle colline prospicienti il Comune di Chiavari) sono attraversate da torrenti le cui piene in passato hanno generato danni a infrastrutture e abitazioni collocate a valle.



Ondate di calore

Negli ultimi anni la comunità locale ha osservato un progressivo aumento delle ondate di calore. Queste circostanze appaiono aggravate da una insufficiente diffusione del verde urbano in grado di garantire adattamento climatico. La preoccupazione della Comunità è connessa all'esposizione crescente della popolazione a tale fenomeno - sempre più frequente durante la stagione estiva - che può comportare rilevanti effetti sulla salute, sia fisica che mentale.



Idrogeologico

L'orografia del territorio, la natura del terreno e il consumo di suolo rendono alcune zone del Comune di Chiavari e dei comuni confinanti particolarmente esposte a fenomeni di natura idrogeologica. Al dissesto contribuisce anche il progressivo abbandono di alcune attività tradizionali (agricoltura in primis), presenti nelle zone collinari e nell'entroterra.

Val Graveglia

La presenza di attività di scavo nell'entroterra può innescare, in occasione di piogge intense, movimenti franosi e fenomeni di dilavamento del terreno, causando la temporanea limitazione della viabilità locale. Il possibile scivolamento di materiali nell'alveo del Graveglia può inoltre acuire il rischio idraulico.

Zona Preli (Chiavari Ovest)

La natura argillosa del suolo e la pendenza verso il mare favoriscono il dilavamento dei terreni superficiali su un'ampia porzione del versante, innescando frane e smottamenti. Un rischio a tutt'oggi presente come testimonia l'accesso limitato al Santuario Nostra Signora delle Grazie a causa della instabilità del terreno su cui sorge.

Rischi di origine umana

Il territorio di Chiavari presenta diverse criticità di origine umana, come gli incendi boschivi, l'inquinamento del suolo e delle falde, le isole di calore.

Se gli incendi boschivi possono talvolta essere alimentati da mera disattenzione umana (rendendo opportuna una diffusa attività di prevenzione), si mostra necessaria una maggiore attenzione ai siti industriali, al loro monitoraggio e una pianificazione dei territori che coniughi sempre più le diverse competenze delle amministrazioni.



Incendi boschivi

Nelle zone collinari dei Comuni di Lavagna e Sestri Levante vengono segnalati numerosi incendi, favoriti da prolungati periodi di siccità e caldo intenso, oltre che dal minor controllo tradizionalmente garantito dagli agricoltori, oggi meno presenti.



Inquinamento suolo e falde

A seguito della chiusura, circa quaranta anni fa, dello stabilimento ex Tubifera nel Comune di Sestri Levante, nei terreni sono state rilevate sostanze inquinanti e dunque un potenziale rischio di contaminazione delle falde acquifere. Pur in assenza di dati aggiornati, la comunità locale teme che l'inquinamento persista, con possibili ricadute sulla salute umana.



Isole di calore urbano

L'eccessivo consumo di suolo che interessa il centro abitato e la scarsa presenza di vegetazione, determina le isole di calore, un evento che sommato alle ondate di calore, sta generando progressivamente crescenti disagi per le comunità e gravi rischi per la salute umana.

GRUPPO DI COORDINAMENTO NAZIONALE

- Raniero Maggini
- Michele Mansi
- Maya Battisti

GRUPPO DI COORDINAMENTO LOCALE

- Mavi Bordignon
- Federica Bisanti
- Marcella Arcari
- Patrizia Quarta
- Antonio Rolli
- Guido Cecchi
- Gianna Puleto
- Maurizio Iallonghi
- Giuseppe Boccaccio
- Guido Scarapazza
- Ornella Parmiggiani

ELENCO PARTECIPANTI

- Filippo Ferri
- Franco Amadori
- Vincenzo Gaggero
- Gino Garibaldi
- Sonia Zarino
- Clara Montagna
- Marino Ghirlanda
- Cristina Belloni
- Davide Grillo
- Laura Chiappa



Rue Philippe Le Bon, 46
1000 Brussels - Belgium

Fax: (+39) 06.36.71.83.33

Tel: (+39) 06.36.71.81

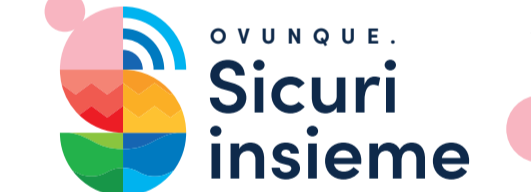
Via Imera, 2 00183 Roma

P.IVA: 02142701008

Cittadinanzattiva APS



CAMPAGNA DI ATTIVAZIONE CIVICA SUI RISCHI NATURALI



CAMPAGNA DI ATTIVAZIONE CIVICA SUI RISCHI NATURALI

Mappa dei rischi

COMUNE DI CHIAVARI (GE)



Progetto realizzato con il finanziamento ministeriale concesso per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 72, primo comma, del D.Lgs n. 117 del 2017 s.m.l.

Mappa dei rischi

COMUNE DI CHIAVARI (GE)



Icone dei rischi

- | | | | | |
|-----------|--------------------------------|------------------|-------------|--------------------------|
| Sismico | Idrogeologico | Incendi boschivi | Tecnologico | Igienico-sanitario |
| Vulcanico | Fenomeni meteorologici avversi | Chimico | Industriale | Inquinamento atmosferico |
| Maremoto | Deficit idrico | Nucleare | Trasporti | Inquinamento delle acque |
| Idraulico | | Radiologico | Ambientale | Inquinamento terreni |

Se hai rischi da segnalare scrivi qui

